

17/07/2012 - Energia&amp;Ambiente

## Sole italiano per l'energia svedese

*La proposta del Commissario Oettinger al Forum EnEn dello Iefe Bocconi*

L'irraggiamento solare determina un chiaro vantaggio per i paesi del Sud Europa, rispetto a quelli del Nord, nella produzione di energia rinnovabile. Perché, allora, non consentire che gli obiettivi nazionali di produzione da fonti rinnovabili imposti in Europa dal pacchetto clima-energia siano raggiunti anche attraverso la produzione all'estero? In questo caso, per esempio, gli svedesi o i tedeschi potrebbero raggiungere i propri obiettivi investendo nel solare in Italia o in Grecia.

La proposta è stata avanzata ieri a Roma dal Commissario europeo all'energia, **Günther Oettinger**, nel corso del secondo incontro del Forum EnEn sulla politica europea dell'energia e dell'ambiente, coordinato da **Edoardo Croci** dello Iefe Bocconi, al quale hanno partecipato anche il presidente del Senato, **Renato Schifani**, il presidente del Comitato per il risparmio e l'efficienza energetica del Senato, **Simona Vicari**, il direttore dello Iefe, **Michele Polo** e, in fase di dibattito, il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, **Guido Bortoni**. Il tema dell'incontro era *Lo sviluppo di un mercato europeo integrato dell'energia*.

Nel corso del suo intervento, il Commissario Oettinger ha auspicato l'integrazione dei mercati energetici, attraverso la realizzazione di infrastrutture di dimensione europea ed internazionale e l'eliminazione delle posizioni monopolistiche residue attraverso ulteriori interventi di regolamentazione. Ha ribadito la necessità di eliminare in tempi brevi ogni incentivo alle fonti fossili e ha ricordato come gli Stati Uniti, grazie allo shale gas (gas da scisti bituminosi, presente nelle microporosità di alcune rocce) si avviino verso un'autosufficienza che potrebbe far bene anche all'Europa, la cui domanda di gas potrà essere soddisfatta anche dagli esportatori senza più sbocco americano.

Gli incontri del Forum EnEn, riservati alle imprese associate, vogliono monitorare le politiche europee su energia ed ambiente, valutarne le implicazioni competitive per il sistema produttivo italiano ed europeo e promuovere il dialogo tra gli stakeholder.



Da sinistra, Edoardo Croci, Simona Vicari, Guenther Oettinger e Michele Polo. (Archivio fotografico - Senato della Repubblica © 2012)

Fabio Todesco



